

UN PARADOSSO



Mentre rimaniamo in piedi solo un momento, preghiamo.

² Nostro Padre Celeste, ci avviciniamo al Tuo Trono di misericordia nel Nome del Signore Gesù. Ora ci stiamo avvicinando alla fine di questo convegno, e ci viene detto nelle Scritture che Gesù alla fine della festa, Si alzò e gridò, forse c'erano delle aspettative che Egli aveva sperato che si sarebbero adempiute. Dio, noi stiamo aspettando con grande impazienza, conoscendo la debolezza degli esseri umani, ma Dio, ci aspettiamo una grande effusione del Tuo Spirito, qualcosa di straordinario.

³ E guardo il Tuo piccolo servitore, Carl Williams, vedo le sue piccole mani deformate, e che sfrega i piedi a terra, seduto qui a versarsi continuamente qualcosa nel naso per respirare, so che sia di giorno che di notte ha operato e faticato, e il mio cuore è per lui. Dio, Tu non lo deluderai.

⁴ E questa settimana, passando per la valle qui con questi, Tuoi servitori, predicando nelle loro chiese, non mi hanno mai detto cosa dire, hanno solo detto: "Vai avanti". Vedere questa bella collaborazione e lo spirito amabile, anche loro, sono qui in attesa che avvenga qualcosa, così sentiamo letteralmente lo Spirito Santo gridare in noi: "Vieni, Signore Gesù". Riempi il nostro cuore in attesa, donaci quello che stiamo cercando, Signore, una grande misura della Tua grazia, preghiamo.

⁵ Siamo indegni di chiedere una tale benedizione, Signore, non c'è nessuno di noi degno, ma non ci aggrappiamo a questo, pensiamo solo al Sacrificio che Gesù ha fatto per noi affinché ci purificasse. E ora veniamo chiedendo nel Suo Nome, che ogni cuore sia soccorso in qualche momento tra ora e la chiusura del servizio, che quando oggi ce ne andremo da qui e andremo nei nostri diversi luoghi, possiamo essere in grado di dire come quelli che venivano da Emmaus: "Non ardevano i nostri cuori dentro di noi?"

⁶ Perché il Signore risorto camminò con loro, e fece qualcosa in mezzo a loro. Dopo aver camminato con Lui tutto il giorno, e non avevano compreso proprio Chi fosse, sapevano che era una benedizione essere con un tale Insegnante. Ma quando Egli fece qualcosa proprio come aveva fatto prima della crocifissione, loro sapevano che nessun uomo aveva fatto *questo così* se non Lui, e capirono davvero che era il Signore Gesù, subito andarono a dirlo ad altri.

⁷ Dio, preghiamo che si ripeta di nuovo oggi. Fa' infinitamente di più per noi, Signore, che possiamo lasciare questo convegno lunedì sera, andando nelle nostre case e nei diversi luoghi, e dire:

“Non ardevano i nostri cuori dentro di noi, mentre Lo abbiamo sentito parlare tramite i Suoi servitori durante il convegno?” Concedi queste cose, Signore, a noi indegni servitori, nel Nome del Tuo Santo Figlio, Gesù. Amen.

⁸ Accomodatevi. (*Questa* la tua Bibbia fratello? *Questa?*) Questo è davvero un momento straordinario per me, e anch'io sono in grande attesa, e aspettative che avvenga qualcosa di diverso durante questa riunione. E se dovessimo concludere il servizio questo pomeriggio, sono certo che tutti potremmo dire: “È stato bello essere qui”, la prima sera ad ascoltare il Fratello Oral Roberts, e il suo potente messaggio alle persone della decadenza morale della gente, poi è stato presentato uno dei messaggi di maggior impatto di dodici o quindici minuti, dal nostro Fratello Velmer Gardner. L'ho guardato e l'ho ammirato con grande ammirazione. Come è riuscito a portare così tanto in poco tempo!

⁹ Stavo dicendo a mia moglie, lì in fondo, che, di questo quando siamo arrivati a casa, e lei ha detto: “Beh”, ha detto, “Bill, è quello che loro sempr-. . . Li tieni troppo a lungo”.

¹⁰ Ho detto: “Tesoro, sono troppo lento, io—io non riesco a pensarlo così in fretta. Dio è proprio misericordioso con me che mi fa essere lento, immagino, e in un certo senso mi lascia andare avanti, mi mostra la Sua bontà”.

¹¹ Poi sentire un medico l'altra sera. . . (Sì, ieri sera è giusto, Fratello Shakarian.) Sapete, ho molti ottimi amici medici. Sono stato intervistato alla Mayo, sapete, avete la rivista, *The—The*, credo che si chiami *The*. . . Oh, *Reader's Digest*, circa cinque anni fa, *Il Miracolo Di Donny Morton*, laggiù in California, incontrai là quello staff di medici, le persone più gentili che vogliate incontrare.

¹² Ma quando ho sentito quel dottore l'altra sera, fare quell'esortazione su Gesù, ho pensato che avrebbe potuto essere davvero bravo nella sua diagnosi se—se avesse esaminato il corpo fisico. E non ha fatto un buon lavoro, o, un cattivo lavoro nel diagnosticare la condizione spirituale, ne ha fatto una diagnosi molto buona, e le parole che ha detto. Spero di non dover mai ricorrere al suo servizio, ma se mai lo dovessi fare, voglio che un uomo così esegua l'operazione, se mai dovessi averne uno, uno che ripone la sua fiducia nel Signore.

¹³ Insieme a questo, e ascoltando altri uomini, alcuni di loro non li conoscevo nemmeno, Certamente credo che sarebbe grandioso se andassimo a Casa proprio ora, sarebbe meraviglioso. Ma credo che Egli ci concederà altre benedizioni, perché ce ne sono molte qui.

¹⁴ Sto aspettando di sentire questo Fratello Brown, credo, domani sera. E non ho mai. . . Episcopale, eh? [Un fratello dice: “Presbiteriano”.—Ed.] Presbiteriano. Un errore del genere, tanto

vale che legga la Scrittura e vada avanti, non è così? Posso dire questo, Fratello Brown: “Un fratello in Cristo”. So di avere ragione allora. Ho sentito parlare molto di lui, e di certo voglio sentirlo.

¹⁵ Incontrare tutti i nostri amici. E poi il piccolo messaggio spezzettato, agitato, ieri mattina, poi vedere Satana saltare su una piccola donna, facendola andar via di fretta, oh, se le persone, fossero solo spirituali! Stando qui, ho sentito quella grande pressione. Lei è uscita, e io ho pregato: “Padre Celeste, manda lo Spirito Santo dietro di lei”. Egli l’ha afferrata proprio lì fuori, l’ha riportata indietro, ha scacciato il male da lei. E mi pare di capire che ora ha lo Spirito Santo. Proprio, quindi siamo grati per questo. “Nel Mio Nome scacceranno diavoli”.

¹⁶ Ora, andiamo a una—una Scrittura, e ne ho annotate circa sei pagine qui, ma non arriverò a tutte queste, ma—ma solo alcune. Ed esprimo proprio i miei ringraziamenti a tutti voi per la vostra bella comunione, collaborazione, e che riuscite a sopportarmi come fate.

¹⁷ Stamattina eravamo in una piccola chiesa, La Chiesa Di Dio, qui, da qualche parte dietro, siamo saliti da *questa* parte, e siamo tornati indietro, io—io non saprei dov’era, ma certamente anche lì un adorabile pastore. E quella chiesa aveva davvero aspettato, ero proprio dieci giorni in ritardo per quella chiesa, dieci giorni in ritardo, ma certamente abbiamo avuto un momento meraviglioso, di comunione con il Signore Gesù.

¹⁸ Ora, voi che annotate i testi, se dovessi chiamarlo così, o, annotate la lettura della Scrittura, da Giosuè, il Libro di Giosuè, sentendo che lo Spirito Santo mi ha messo questo nel cuore per questo pomeriggio, Giosuè 10:12, un versetto:

Allora Giosuè parlò al Signore nel giorno che il Signore diede gli Amorrei in man de’ figliuoli d’Israele, e disse in presenza d’Israele: Sole, fermati in Gabaon; e tu, luna, nella valle d’Aialon.

¹⁹ Voi dite: “Questo è un testo insolito”, proprio così, o, “una lettura insolita della Scrittura”. Il mio testo oggi pomeriggio è: *Un Paradosso*.

²⁰ Sapete, Dio prende cose insolite, fa cose in modi insoliti, ed Egli è molto insolito, ma fa cooperare tutte le cose per il bene di coloro che Lo amano. Traendo da questo, la conclusione dell’argomento di: *Un Paradosso*.

²¹ Ora, sono andato, pensando a questo, ho preso il dizionario, e ho pensato: “Questa è una parola piuttosto insolita, non la usiamo troppo”. E ho pensato: “Forse, Signore, siccome mi hai messo questo nel cuore, forse c’è qualcosa lì che dovrei cercare”. E il dizionario Webster dice che un *paradosso* è “qualcosa di incredibile ma vero, qualcosa che è incredibile, eppure è vero”.

Non sembra affatto che possa essere vero, ma è vero, questo è un *paradosso*.

²² Ho cominciato allora a pensare a quanti paradossi potremmo indicare, e se ci fermassimo questo pomeriggio, vi stupirebbe vedere quante cose che scientificamente non potrebbero essere, eppure lo sono. Questo mondo sospeso nello spazio è un paradosso. Ci dicono che gira, che fa il suo giro completo ogni ventiquattro ore, e sono circa venticinquemila miglia intorno al mondo. E sapete, potete . . . Non c'è niente al mondo che si muova *così* perfettamente come fa questo mondo. E l'eclissi di luna dal grande sistema solare, come stanno nell'aria, ruotando così perfettamente, e intorno all'equatore, che si può cronometrarlo per venti o trent'anni, e non perderà un secondo?

²³ Ho un orologio qui, e mi è stato dato da dei buoni amici quando ero in Svizzera, proprio un comune orologio svizzero, un orologio piccolo che probabilmente costa circa centocinquanta dollari, o qualcosa del genere, ma è uno buono, per me. E si chiama Vulcain Cricket, ed è uno dei migliori orologi che abbia mai portato, ma, posso regolarlo e controllarne il tempo, entro due o tre mesi o è veloce o è lento. E non c'è niente che abbiamo che manterrà qualcosa di perfetto.

²⁴ Ma il tempo di Dio è perfetto, non perde neanche un attimo. Come fa questa grande palla celeste sospesa nell'aria, non attaccata a niente, a girarsi e rigirarsi in *questa* direzione ogni ventiquattro ore, e ogni dodici mesi completare del tutto il giro, dal sole tornando indietro? Estate, inverno, autunno, primavera, perfetta, proprio esattamente, e lo fa da migliaia di anni. Non c'è uomo sulla terra che possa spiegarlo.

²⁵ Quali sono su e giù? Il Polo Nord è in alto, o il Polo Sud è in alto? Non lo sappiamo, perché siamo nello spazio. E se si lancia una palla in aria e si può osservarla, non farà due rotazioni nello stesso punto. Cade, sale, e produce da sé vento, e, proprio come la terra, la tiene la gravitazione, ma non girerà due volte nello stesso punto, o sale o scende. Eppure, questa grande palla ha girato migliaia di migliaia di anni, non ha perso un colpo. È un paradosso.

²⁶ È un paradosso quando si guarda quella luna. Guardate le maree qui sulla costa, qui, come quelle onde infuriate con, quasi, circa quattro quinti della terra, nell'acqua, andate in riva al mare e guardate quella marea mentre quelle grandi onde infuriate s'infrangono al largo, a mezzo miglio nell'oceano o più, che sbattono contro quella riva dell'oceano, perché non arriva proprio qui? C'è solo una cosa che glielo impedisce di fare, è la luna. Quella luna: il cane da guardia di Dio, sorveglia quella riva del mare perché Dio ha stabilito i suoi confini, e non può oltrepassarli.

27 Ma quando quella luna inizia a girare per guardare il Padre, notate che la marea si allontana, o, si avvicina, poi quando si gira indietro, riprende il suo posto. Questa—questa deve, perché è il cane da guardia di Dio.

28 Quella luna, a milioni di miglia di distanza dalla terra, come può avere effetto sulla terra? Come può tracciare un limite? Perché quel mare non prosegue alcune centinaia di miglia e poi si ferma? Perché Dio ha stabilito i suoi confini, non può oltrepassarli, e ha una sentinella per vedere che non li oltrepassi.

29 E chiunque sa che quando scende la luna, la marea va con questa, sale, sale con questa, un altro paradosso, nessuno può spiegarlo. Non sappiamo come, che effetto avrà quella luna sulla terra, e cosa farà alla marea? Vedete? È un paradosso.

30 Possiamo piantare un seme nella terra, e quel seme giacerà nella terra per tutto l'inverno, come un—un grano, quel seme di grano è composto da una pelle all'esterno, poi l'interno è polpa, e in quel centro di quella polpa c'è un germe, che è vita; è così che siete composti.

31 Avete . . . siete composti da anima, corpo, e spirito. L'esterno, che è il corpo, è controllato da cinque sensi, si entra in quel corpo tramite cinque sensi: vista, gusto, olfatto, odorato e udito. Dentro il corpo c'è un'anima, quell'anima ha cinque porte, coscienza, e così via, memoria. Ma dentro questa c'è uno spirito, è quello che controlla tutto, c'è solo una porta per questo, ed è il libero arbitrio morale, agire, ricevere, o rifiutare.

32 E quel seme piantato nel terreno, allora cosa accade? Arriva l'inverno e lo fa rompere, la pelle non c'è più, la polpa non c'è più, e quel germe di vita, non si riesce a trovarlo, ma in primavera torna di nuovo.

33 Qui tempo fa ero giù in Kentucky, a caccia di scoiattoli. E io . . . Noi . . . C'era tempo secco e non riuscivamo a trovare scoiattoli, così andammo nella—la parte collinare del paese. Il signor Wood, un mio amico, disse: "Beh, Fratello Branham", disse, "conosco un uomo lassù che ha molti alberi, e ci sono dei grandi avvallamenti profondi. Probabilmente sarà umido, possiamo passare attraverso quelli".

34 E mentre ero laggiù, beh, ci fermammo davanti a una casa, e lui disse, "Non vorrei che scendessi, perché questo tizio è un miscredente". Disse: "Lui proprio non crede in Dio, e maledice gli stessi pensieri di Dio".

Dissi: "Va bene, rimarrò in macchina".

35 Così poi, ci fermammo, e lui andò sotto un alberello di mele dove era seduto il vecchio, di circa settantacinque, e gli parlò, e lo chiamò per nome, disse: "Il mio nome è Banks Wood". Disse: "Vorrei sapere se possiamo cacciare nella tua tenuta".

Il vecchio lo guardò, disse: "Sei il figlio di Jim Wood?"

Lui disse: “Sono io”.

³⁶ Disse: “Serviti pure, ovunque vuoi andare, qui c’è molto spazio, ho cinquecento acri di bosco”. Disse: “Beh, come va Jim?” Parlò giusto un attimo.

³⁷ Il Fratello Wood disse . . . Ora, lui era un Testimone di Geova il cui figlio, invalido, con una gamba ritratta sotto di lui, era stato guarito nella riunione. Lui è un appaltatore, quindi smise di appaltare, si trasferì accanto a me, è lì da circa dieci anni. Ora, tutta la sua famiglia, tramite visioni, ognuno di loro, persino lettori nel movimento dei Testimoni di Geova, sono tutti riempiti dello Spirito Santo.

Così poi ci trovavamo là, lui disse: “Ho portato il mio pastore con me”.

³⁸ E questo vecchio tizio disse: “Wood, non vorrai dire che sei diventato così vile, che devi portare un predicatore con te ovunque tu vada?” E pensai che fosse il momento, io, di uscire dunque dalla macchina.

Così scesi dalla macchina, mi avvicinai dove era seduto il vecchio gentiluomo, dissi: “Come va?”.

Lui disse: “Come va, signore?”. E disse: “E sei un predicatore?”

Dissi, dissi: “Sissignore, direi di sì”.

E lui disse: “Beh”, disse, “non considero tanto quelle persone”.

E dissi: “Beh, sono delle brave persone, la maggior parte di loro”.

Disse: “Beh, quello è il genere che non ho ancora incontrato”.

E dissi: “Sissignore”.

E lui disse: “Io credo . . .”

Dissi: “Cosa ti fa dire questo?”

³⁹ Disse: “Credo che abbaiano all’albero sbagliato”. Ora, chiunque sa che un cane con cui si caccia di notte, e abbaia, all’albero sbagliato, ti inganna sempre. Così disse: “Loro abbaiano all’albero sbagliato”. E disse: “Sostengono di avere Qualcosa nascosto nell’albero, ma non si può mai vederLo”.

“Sissignore”.

E disse: “Parlano sempre di Qualcosa, ma non possono produrre niente”.

“Sissignore”.

⁴⁰ Disse: “C’era un certo predicatore che venne qui circa due anni fa, quassù in un piccolo posto che si chiama Acton, su al Campo Metodista, tennero una riunione”. Disse: “C’era un’anziana sorella, vive quassù sulla collina, stava morendo

di cancro”. E disse: “Quest’uomo non era mai stato in questo paese”.

41 E disse: “Nella riunione di quella sera dove diverse migliaia di persone si erano radunate”, disse, “la sorella di questa donna era seduta là dentro che piangeva per sua sorella”. Disse: “Lei non riusciva neanche più a salire sulla padella, mia moglie e io dovevamo tirare un lenzuolo da sotto di lei”. E disse: “Lei. . . Sua sorella in platea con un. . . che piangeva”. Disse: “Questo ministro guardò quella donna, e la chiamò per nome, e disse: ‘Stai piangendo per una sorella che sta morendo di cancro su un certo crinale’. ‘Sì’, disse la donna”.

42 Disse: “Il ministro disse: ‘COSÌ DICE IL SIGNORE: Prendi quel fazzoletto proprio ora, che hai nella borsetta, che hai messo nella borsetta quando sei uscita di casa, e lo hai preso da un cassetto del comò in alto, un fazzolettino con un’iniziale nell’angolo, un fazzoletto bianco con un’iniziale blu, prendi quel fazzoletto e mettilo sulla donna nel Nome del Signore’. E disse: ‘Lei starà bene’”.

43 “Beh”, disse, “la donna se ne andò con delle altre persone”. E disse: “Onestamente, sono quasi tre miglia, laggiù”, e disse, “una sera verso le dieci pensavamo che avessero l’Esercito della Salvezza su quella collina”. Ma disse: “Andammo là il mattino dopo, e l’anziana signora era in piedi a cucinare la colazione, a mangiare torte di mele fritte per colazione”. E disse: “Questo è accaduto due o tre anni fa”. E disse: “Sai, da allora lei non ha avuto neanche un giorno di malattia”. Disse: “Ora, se potessi vedere accadere qualcosa *così*”.

44 “Oh”, dissi, “tu. . .” Il Fratello Wood mi guardò, e io scossi la testa. Così disse. . . Stavo là, con terra e sangue di scoiattolo, e di tutto, la barba circa *così* lunga, ero stato accampato sulle colline, e io—io dissi: “Questo ti lascia perplesso?”

Disse: “Nossignore”.

Dissi: “Ti dispiace se prendo una di quelle mele?”

Disse: “Serviti pure, i calabroni se le stanno divorando”.

Dissi: “Va bene”. La strofinai sui miei vecchi pantaloni sporchi e diedi un morso, dissi: “Questa è una buona mela”.

Disse: “Certo che lo è. Ho piantato quell’albero lì trentacinque anni fa”.

“Um-hum”. Dissi: “Vediamo, questa è circa l’ultima settimana di agosto”.

“Sissignore”.

Dissi: “Signore, voglio farti una domanda”.

Lui disse: “Fai pure”.

Dissi: “Quando hai piantato quell’albero lì, quanto era grande?”

“Oh”, disse, “era solo un germoglio, circa così alto”.

⁴⁵ “Uh-huh”. E dissi: “Voglio chiederti, è proprio ora l’ultima settimana di agosto, non abbiamo neanche avuto una notte fredda, ma le mele sono tutte cadute da quell’albero, e le foglie sono cadute, quella foglia è tornata giù nella radice”.

“È così”.

Dissi: “Signore, perché quella foglia è caduta? Si è consumata?”

“No”. Disse: “Beh, la vita l’ha lasciata”.

“Oh, capisco. E quindi la vita l’ha lasciata, è tornata alla radice?”

“Sì”.

Dissi: “Signore, se non tornasse alla radice, cosa accadrebbe?”

⁴⁶ “Beh”, disse, “l’albero... Deve tornare alla radice, l’albero non vivrebbe, morirebbe, l’inverno l’ucciderebbe”. Disse: “A volte ci sono venti e trenta sotto zero quaggiù”.

⁴⁷ E dissi: “Um-hum”. Dissi: “Signore, dimmi quale Intelligenza dice a quella linfa di lasciare l’albero, e scendere alle radici per l’inverno. Ora, metti un secchio d’acqua sul palo lì fuori, e vedi se a metà agosto, l’acqua inizierà a scendere in fondo al palo”. Dissi: “L’albero non ha intelligenza, non conosce le stagioni, non ha intelligenza. Eppure, c’è un’Intelligenza da qualche parte che manda indietro quell’albero per preservargli la vita”.

Disse: “Non ci avevo pensato in questo modo”.

⁴⁸ Dissi: “Allora lo vedi proprio qui nel tuo giardino. Perché allora vorresti vedere quel predicatore, quando lo vedi proprio qui?” Dissi: “La stessa Intelligenza che disse a me che la sorella di quella donna stava morendo di cancro, e in una visione la vidi guarita, quella stessa Intelligenza è così vicina a te, tanto che controlla l’albero che si trova nel tuo giardino”.

⁴⁹ Si alzò e mi strinse la mano, lo condussi a Cristo quel pomeriggio, morì circa un anno dopo. Sono stato laggiù quest’anno e ho incontrato la sua vedova, ero andato a chiederle di andare a caccia. Prima stava per cacciarmi dal posto, quando sono arrivato là. Dissi: “Aspetta solo un momento”. Lei non c’era quando ero salito.

Lei disse: “Signore, non sai leggere?”

Dissi: “Sì, signora”. Mi avvicinai. Dissi: “Non mi riconosci?”

Lei disse: “Nossignore, non ti riconosco. Quella targa dell’Indiana su quella macchina?”

E dissi: “Sono il Fratello Branham. Tuo mari-...”

50 “Oh!” Lei iniziò proprio a piangere, e alzò le mani, e iniziò a lodare Dio. Disse: “Figliolo, puoi cacciare dove vuoi, rimani quanto vuoi”.

51 Cos’era? Un paradosso. Nessuno lo sa, nessuno. Non si può trovare l’Intelligenza che controlla Madre Natura, ma è un paradosso, non possiamo spiegarlo.

52 Stavo pensando alla morte, e se siamo in tema di foglie, una foglia è appesa a un albero per servire a uno scopo, e voi e io siamo appesi a un Albero della Vita dopo aver accettato Cristo. E dopo un po’, quando la stagione cambia, la vita va da quella foglia giù nella radice, torna di nuovo l’anno dopo, portando una nuova foglia.

53 E noi Cristiani che crediamo in Cristo abbiamo Vita Eterna, e siamo appesi all’Albero della Vita, ma un giorno questa vecchia foglia cadrà, tornerà al Dio che l’ha data, solo per venire di nuovo in un’altra stagione. In questa stagione siamo divisi, siamo uomini e donne, e tutto ciò che è, è una stagione di semina. L’albero continuamente, anno dopo anno, a portare testimonianza e dimostrazione del Dio vivente. . .

54 Il sole sorge e tramonta per mostrare nascita, morte, risurrezione, nascita, morte, risurrezione, girando perfettamente. Estate, inverno, autunno, autunno, mostrano proprio perfettamente morte, sepoltura, risurrezione, morte, sepoltura, risurrezione. Ma quando torneremo di nuovo, sarà una stagione completamente nuova, sarà nel Millennio, non ci sarà più morte. Oh, potremmo rimanere tutto il pomeriggio su questo. Che meraviglia vedere i paradossi di Dio, vedere come Egli—Egli li compie!

55 In Ebrei, l’11° capitolo e il 3° versetto, dice lì che Dio creò il mondo, formò il mondo insieme a cose che non appaiono. Questa stessa terra su cui ci troviamo è un paradosso. Che cos’è? È la Parola di Dio resa manifesta, pensateci. La sedia su cui siete seduti, il terreno su cui mettete i piedi è una Parola di Dio espressa. Egli l’ha fatto senza niente da cui farlo, l’unica Cosa che aveva era la Sua Parola, e la Sua Parola è una Creazione in Sé. Una volta che Essa è parlata, non può più tornare indietro finché non ha compiuto quello per cui è stata designata. Alleluia!

56 Dottore, comincio a sentirmi religioso. La Sua Parola non può tornare finché non ha compiuto quello per cui è stata detta. Dio Si aspetta questo pomeriggio persone che prenderanno possesso di quella Parola e La terranno finché non ha compiuto quello per cui è stata designata. Sì, Essa non può ritornare, è un paradosso, l’intera Parola di Dio è un paradosso, non può ritornare, deve compiere quello per cui è stata detta.

57 Ora, al nostro testo, Giosuè. Quando continuate a leggere il capitolo, troverete che la Bibbia dice che non c’è mai stato un giorno come quello, prima o dopo, in cui Dio abbia dato

ascolto a un uomo. Ho una ragazza adolescente, Rebekah, è alle superiori. E qui tempo fa stavo leggendo questo, e lei disse: “Papà, dev’esserci un errore lì da qualche parte”.

Dissi: “Nessun errore. Non un . . . Nessun errore nella Parola di Dio”.

Lei disse: “Papà, il . . . Giosuè non ha fermato il sole, Papà”. Io dissi . . . Lei disse: “Lui ha fermato la terra”.

Dissi: “Rebekah, lui ha fermato il sole!”

Lei disse: “Papà, non può averlo fatto”.

“Beh”, dissi, “pensi che la Parola di Dio faccia un errore, Tesoro?”

Disse: “No, non lo credo, Papà, ma credo che Giosuè non lo capì affatto”.

Dissi: “Conoscendo Dio abbastanza bene da compiere un miracolo così, eppure non aveva capito? Sapeva di cosa stava parlando”.

Lei disse: “Papà, il sole è già fermo, non si muove, ha fermato la terra”.

⁵⁸ Dissi: “Non stava parlando di quel astro, lui disse: ‘Fermati sopra Gabaon; e nella valle di Aialon, fermati’, e il sole non si allontanò mai da Gabaon, o da Aialon per ventiquattro ore. Non stava parlando di quel astro *lì* fuori, stava parlando del sole che attraversava la terra. Non era preoccupato di *questo*, era preoccupato che la luce bastasse per abbattere il nemico d’Israele”. Il sole è quello di cui stava parlando, il sole, il riflesso del sole, è il sole di cui stava parlando.

⁵⁹ La Parola di Dio non fa errori. Quello che dice, non ha bisogno di nessuna, dell’interpretazione di qualcuno che La distorce, facendoLe dire qualcosa che non dice. PrendeteLa solo per quello che dice, perché è la Parola di Dio.

⁶⁰ Ora, tuttavia essendo là, lo scrittore che scrisse questo Libro e disse che non c’era mai stato niente di simile, quello stesso Dio che fermò il sole disse questo in Marco 11, 11:22 e 23, Egli disse, Gesù disse, quando stava parlando dell’albero: “In verità Io vi dico, che se direte a questo monte: ‘Spostati’, e non dubitate in cuor vostro, ma credete che quello che avete detto avverrà, potete avere quello che avete detto”.

⁶¹ Ora, non era solo per Giosuè, era per ogni credente che può prendere la Parola di Dio. Per prima cosa, dovete avere il giusto motivo e il giusto obiettivo, la giusta ragione per questo. Ora, ma era un paradosso.

⁶² Sappiamo, molti di noi sanno, e io stesso ho visto accadere cose del genere, cose creative che so che sono avvenute. L’impossibilità (Se avessi tempo per soffermarmi su questo, ma non ne ho), di prova scientifica delle impossibilità della

creazione, solo Dio Stesso poteva farlo, perché Egli è Dio. Un Dio che ha potuto compiere un paradosso a quel tempo, è ancora lo stesso Dio oggi che può fare ancora un paradosso. Giusto.

⁶³ Al tempo di Noè, ai giorni di Noè era un paradosso. Ricordate, non c'era stata pioggia sulla terra fino al giorno di Noè, Dio irrigava con le sorgenti e così via, ma Noè iniziò a costruire un'arca. Cosa stava facendo? Prima che il paradosso avesse mai luogo, Noè fece i preparativi per questo. Oh, posso dire oggi pomeriggio, se noi qui oggi solo ci preparassimo per il nostro paradosso! Colui Che può portare un paradosso è con noi. Il Dio di Cui tutte le Sue opere sono un paradosso, oltre la comprensione, incredibile, ma vero, Egli può portare un paradosso.

⁶⁴ Noè si preparò per questo. Immagino durante il suo tempo di preparazione che la gente dicesse: “Chissà cosa sta facendo quel vecchio eccentrico là fuori, lassù che martella su una—una vecchia nave di legno. Non ha mai piovuto, è un . . . non esiste una cosa del genere”.

⁶⁵ Immagino che la scienza possa essere andata da Noè e detto: “Guarda qui, abbiamo strumenti con cui possiamo determinare l'altezza delle stelle, e non c'è pioggia lassù. Com'è possibile che le tue parole possono essere vere, quando pioverà, e non c'è acqua lassù?” Ma vedete, se Dio ha detto che stava per piovere, Egli può far piovere. Così lui si preparò per questo, preparò il para- . . . per il paradosso, e piove.

⁶⁶ Abraham, quando era in cima al monte con il suo unico figlio, il piccolo Isacco, aveva aspettato venticinque anni per avere il bambino, e poi, quando il bambino aveva circa quattordici anni, Dio gli disse . . . Per cosa Egli stava facendo questo ora? Per confermare che Dio mantiene la Sua Parola, non importa quanto sembri irragionevole, Egli può ancora compiere e compiere un paradosso.

⁶⁷ Disse: “Prendi questo tuo ragazzino di quattordici anni, portalo sul monte, e offrilo in sacrificio”. E lui lo portò sul monte.

⁶⁸ E ora, se questo . . . lui aveva allora circa centoquindici anni, aveva aspettato venticinque anni per il ragazzo, e qui il ragazzo . . . e stava per distruggere l'unica prova che ha di vedere questa promessa di Dio, di essere padre di nazioni, di aver mai luogo, e poi gli viene chiesto di distruggerla. Ecco perché chiamò il luogo: “Iehovah-jireh”, perché quando era quasi pronto a mettersi in riga con la completa obbedienza a Dio, lo Spirito Santo gli afferrò la mano, e un montone belò dietro di lui, attaccato dalle corna nel deserto. Cos'era? Un paradosso.

⁶⁹ Guardate, era a tre giorni di viaggio da casa sua, addentrato tra le bestie feroci, e oltre a questo, sulla cima del monte dove non poteva esserci una pecora, e non sarebbe stata lassù dove non c'era acqua. Da dove era venuto quel montone? Non era una

visione, lui uccise il montone, e ne uscì il sangue. Era Dio, il Creatore. Poiché lui rimase nell'adempimento del dovere verso la Parola di Dio, ecco arrivare un paradosso, e uccise il montone, morì al posto di suo figlio, un paradosso.

⁷⁰ Certamente era un paradosso a Sodoma, poco prima di allora, quando Sara rise alla Voce di un Uomo in carne umana là fuori, che era Dio, ed era girato di spalle alla tenda, l'Angelo lo fece, e parlò ad Abraham, e lo chiamò per nome: "Abraham" chiamò Sara: "Sara", quando lui aveva appena ricevuto quel nome pochi giorni prima, e disse: "Abraham, Io ti visiterò secondo il tempo della vita", e Sara, nella tenda, rise, e l'Angelo girato di spalle alla tenda, non—non uno di questi, proprio come una Teofania, era un Uomo girato di spalle alla tenda, disse: "Perché Sara ha riso nella tenda, dicendo: 'Non può essere così?'" Era un paradosso.

⁷¹ Una volta quando gli eserciti d'Israele erano nella sconfitta, e c'erano grandi soldati presenti, uomini potenti, Ioab, Saul, con testa e spalle al di sopra di ogni uomo che aveva nell'esercito, tutti corazzati con grandi armature e spade, uomini addestrati, da ragazzi, a combattere, ma poiché avevano visto l'opposizione così grande, avevano paura di affrontare la sfida del borioso Golia dei Filistei, avevano paura di affrontarla.

⁷² Ma ecco arrivare un piccolo individuo dalle spalle curve, d'aspetto fulvo. Sua madre aveva cotto delle focacce all'uvetta, e lui le portò su per darle ai suoi fratelli. E mentre si aggirava intorno, cercando i suoi fratelli nell'accampamento, questo filisteo uscì e si vantò, disse: "Scegliete un uomo, e che venga a combattere qui contro di me. Se. . . Non avremo spargimento di sangue tra le nazioni". Certo è così che al nemico piace vantarsi, quando pensa di avere il vantaggio su di voi. Disse: "Portatelo qui, e poi sceglieremo, e combatteremo, e poi, se io lo uccido voi ci servirete, se lui mi uccide noi vi serviremo".

⁷³ E sapete una cosa? Lo disse nel momento sbagliato. C'era un caro ragazzino curvo presente, rossastro, la Bibbia lo dice, che aveva conosciuto cosa significava Dio, aveva visto Dio in azione. Sapeva che il Dio d'Israele era un Dio dell'Eternità. Sapeva che Dio lo aveva liberato dalle zampe di un leone, dalle zampe di un orso, con una fionda.

⁷⁴ E disse ai suoi fratelli: "Volete dirmi che voi Israeliti degli eserciti del Dio vivente starete qui, e lascerete che quel borioso Filisteo dica che i giorni dei miracoli sono passati? Volete dirmi che gliela lascerete passare così, quando la promessa di Dio è a nostro sostegno?" Alleluia! "La promessa di Dio è a nostro sostegno. Intendete dirmi che lo lascerete vantarsi e esprimersi?"

⁷⁵ Davide era il più piccolo dell'esercito intero, e non era nemmeno nell'esercito. Non si era ancora affiliato a loro, così lui—lui era una specie di *rampollo*, un fuoriuscito, e non era un

uomo addestrato, non era ancora stato nel seminario, e non aveva le giacche ecclesiastiche che avevano gli altri, ma, e quando gliene fecero provare una, non gli andava bene.

⁷⁶ E penso, più o meno la stessa cosa oggi, quando ci mettiamo la giacca ecclesiastica di Saul, e ci dicono: “I giorni dei miracoli sono passati, non esiste il battesimo dello Spirito Santo”, non si adatta a un uomo di Dio. Giusto. La gente di Dio crede in un paradosso, crede in Dio.

⁷⁷ E questo piccolo caro tizio stava là, con le spalle curve, con un pezzettino di pelle di pecora intorno a sé, nessuna grande armatura, e così via, così disse: “Volete dirmi che lascerete che quel Filisteo incircosciso, quell’incredulo dica che non esiste una cosa del genere, e sfidi gli eserciti del Dio vivente?” Disse: “Andrò io a combatterlo”.

⁷⁸ Era un paradosso quando un ragazzino sfidò un gigante con dita di quattordici pollici. Un uomo senza spada, né scudo, come potevano vedere, che sfidò un uomo che aveva una lancia come l’ago di un tessitore, lunga circa trenta piedi, era un paradosso.

⁷⁹ Cosa fece? Lui disse: “Tu mi affronti come un Filisteo nel nome di Filisteo, mi affronti con un’armatura, e con una lancia, e in un college addestrato, ma io ti affronto nel Nome del Signore Dio d’Israele”. Ecco. E un ragazzino rossastro, un ragazzo, probabilmente di sedici o diciotto anni, con una fionda, uccise quel grande gigante borioso, paradosso, perché confidava in Dio. Certamente.

⁸⁰ Mosè, dopo essere stato un uomo ben addestrato, un militare, sapendo di cosa parlava, sapeva come tenere un esercito, sapeva come combattere e aveva provato le sue armi, ma non aveva funzionato. Ed era un paradosso, dopo aver parlato con Dio sotto forma di fuoco su un cespuglio, che prese un bastone secco dal deserto e scese a conquistare un esercito, conquistò una nazione con un bastone secco. Conquistò un esercito, conquistò una nazione all’età di ottant’anni, con nient’altro che un bastone in mano. Alleluia!

⁸¹ Cos’era? Non era Mosè, né il bastone, era il Dio della creazione in questo, era quello che lo stava facendo, Dio, in questo vecchio bastone secco: “Prendi questo bastone in mano e vai laggiù”, come ho detto l’altra sera, l’invasione di un solo uomo.

⁸² Ora, dove Mosè si trovò nei guai nella carne e uccise un uomo, questo pendé sempre su di lui, ma lui scese laggiù nello Spirito, e uccise l’intera nazione, fu una gloria. Certo. Stava seguendo i comandamenti del Signore, ecco cosa lo compie.

⁸³ Ho pensato spesso a quanto potesse sembrare ridicolo alla mente carnale, un uomo anziano, con la barba che gli scendeva sul petto, probabilmente con la testa calva lucente al sole, i capelli cadenti, tirandosi dietro un asinello, sua moglie seduta

lì con un giovane messo sul suo fianco, questo vecchio bastone, i suoi occhi che guardavano dritto verso il cielo, camminando per quel luogo: “Dove stai andando, Mosè?”

“Sto andando in Egitto per conquistarlo”.

⁸⁴ Il fatto è, che lo fece, perché poté andare nel Nome del Signore. Dio ha bisogno solo di un unico uomo nella Sua mano, Egli può fare il resto. Egli ha cercato di trovare uomini. A volte può prendere un uomo nella sua mano. E lui scese a conquistare un'intera nazione con un bastone in mano.

⁸⁵ Ora, ditemi proprio se è normale, la prassi normale, che un uomo prenda un bastone in mano e vada a conquistare la Russia. Se lo ha mandato Dio, lo farà, perché il Dio che lo ha mandato sarà con lui. Gesù disse: “Come il Padre ha mandato Me, così Io mando voi”. E quando Egli . . . Il Padre che Lo mandò era in Lui, e quando Dio manda un uomo, Cristo entra in lui, certo: “Come il Padre ha mandato Me”, il Padre che Lo aveva mandato andò con Lui, e il Cristo che manda l'uomo va con l'uomo. Vedete? Ci sono proprio paradossi ovunque.

⁸⁶ Ora, un bastone secco, ma lui andò e lo conquistò, quanto ridicolo, sembra strano.

⁸⁷ Sembrava ridicolo quando non c'era un pozzo da nessuna parte. Giù nelle valli, tutt'intorno sui pendii delle colline non riuscivano a trovare neanche l'odore d'acqua. E il luogo più arido che c'era nel deserto era quella vecchia Roccia. Andate qui fuori nel deserto, guardate e vedete. Sembra che sotto un bel paloverde, o da qualche parte, ci sarà una piccola sorgente. Scendete nella valle dove scorrono giù tutte le acque, e scavate laggiù troverete acqua più velocemente. Ma Dio lo mandò sulla collina nella cosa più arida presente. È così che fa Dio, Gli piace prendere qualcosa che non è niente e mostrare che Egli è qualcosa. Come ho detto spesso: “Dio prende il nessuno per farne *qualcuno*. Ma quando le persone pensano di essere *qualcuno*, allora diventano nessuno agli occhi di Dio”.

⁸⁸ Ora, scopriamo che Mosè prese quel bastone secco e colpì la Roccia, e quando lo fece, l'acqua sgorgò. Ora, prendete un bastone e andate nel deserto oggi e iniziate a colpire le rocce. Era un paradosso.

⁸⁹ Era un paradosso quando Dio faceva piovere manna dai cieli. Sì. Era un paradosso. Senza dubbio . . . Chissà se Egli non aveva grandi forni lassù per cuocerla. Non ne aveva bisogno, Egli era un Creatore, e creò la manna che cadeva fresca ogni notte. Non aveva bisogno di forni, Egli è un Creatore.

⁹⁰ Una volta quando un credente si trovò in brutta compagnia, abbiamo sempre questo, un credente, di nome Giosafat, si trovò in brutta compagnia con Acab, un finto credente. E quando un finto credente e un credente si incontrano, si hanno problemi.

Ora, quando prendete un credente in un seminario che ha un mucchio di finti credenti all'interno, si hanno di nuovo problemi.

⁹¹ Così Giosafat voleva un interesse personale, o, Acab, piuttosto, mandò a chiamare Giosafat per farlo scendere. Gli mostrò tutta la gloria del suo regno, e Giosafat, come un credente, a volte vedendo l'esaltante, qualcosa di straordinario, se ne entusiasma, ed è quando l'uomo deve stare attento. Ecco dove voi ragazze dovete stare attente, un giovanotto con i capelli lisciati, e, state attente. Alcuni di voi ragazzi devono stare attenti a quella piccola—piccola Izebel, sapete, che vi porta fuori sulla cattiva strada. State attenti, rimanete nella giusta compagnia.

⁹² Notate, quindi qui c'era un credente in compagnia di un finto credente, quindi lui aveva un interesse personale, ovviamente, e disse: "Ora, ti dico cosa faremo. Sai che siamo fratelli, siamo tutti proprio uguali". Ma non siamo uguali. Nossignore, non si mescolano olio e acqua. Nossignore. "Siamo tutti proprio uguali, quindi che i vostri carri siano nostri, e i nostri vostri, e saliremo a Ghilgal, e combatteremo questa battaglia, e respingeremo costoro, il nemico".

Beh, Giosafat aveva abbastanza buon senso da dire: "Non pensi che dovremmo prima consultare il Signore?"

⁹³ Posso immaginare il grande presidente Acab che dice: "Ehm! Beh, certamente così. Certo, siamo—siamo una grande nazione qui, che crede in Dio. Quindi sai una cosa? Ho appena ricevuto la risposta". Oh, sì. "Ne ho un seminario così pieno quaggiù, ho quattrocento dei profeti meglio preparati che ci siano nel paese, ho i migliori. Dovresti sentirli dire: 'Ah-man', Dovresti ascoltare le dolci, piccole preghiere che sanno fare. Fateli venire, vediamoli".

⁹⁴ Così si vestirono per farsi qualcosa di bello, si misero in vista alle porte, e quando lo fecero, a quel punto, fecero portare quattrocento profeti, e quando li portarono, tutti quei profeti, e loro dissero: "Salite, e il Signore vi benedica. Andate lassù. Siamo quattrocento forti, di pari accordo. Salite: 'Io vi benedirò, sarò con voi'".

⁹⁵ Ma quello non impressionò Giosafat. Sapete, possono dirvi che tutte queste cose vanno bene, ma proprio in fondo al cuore lo sapete. Come ho detto ieri: "Quella sottile Voce sommessa fa girare tutta la ruota". Qualcosa non sembrava a posto, lui disse: "Signore, non ne hai un altro?"

⁹⁶ "Un altro, quando tutto il seminario è qui?" Eh? "Beh, *qui* c'è l'Arcivescovo *Tal dei tali* e tutti gli altri. Lui si è fatto delle corna di ferro, e ha detto: 'Con *queste* respingerete il nemico dal paese'".

⁹⁷ E questo, a quanto pareva, era proprio esattamente giusto, perché, in realtà, la terra apparteneva a Israele. Vedete, può sembrare così reale e così giusto, ma se volete un paradosso,

non dovete separare un solo punto dalla Parola di Dio, dovete stare proprio con la Parola. Gesù disse: “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, allora chiedete quello che volete”. Ma è a una condizione.

⁹⁸ Ora, sembrava che: “Quella terra ci appartiene, perché non possiamo andare a prenderla? È nostra, ci appartiene”. E quegli uomini non erano pagani, erano profeti Giudei, dissero: “Salite, il Signore è con voi”. Ma cos’era, si erano mescolati con il mondo. Durante il regno di Acab e Izebel, lei li aveva distolti e—e li aveva fatti mescolare tutti con il mondo, e, davvero, lo Spirito del Signore non era con loro.

⁹⁹ Così allora, li portò là fuori e loro profetizzarono. Eppure, questo in alcun modo soddisfece Giosafat, disse: “Non ne hai un altro che si può consultare?”

¹⁰⁰ Disse: “Sì, ne ho un altro, ma è un santo rotolante. A me—a me proprio non piace, lui mi ferisce sempre”. Lode a Dio! “Mi urla sempre contro. Crede che io abbia la peggior moglie al mondo. Lui—lui—lui—lui è orribile. Non possiamo proprio averlo qui intorno”.

“Oh”, disse, “il re non dica così. Vorrei sentirlo”.

¹⁰¹ Disse: “È Micaia, il figlio di Imla. Ma a me—me—me proprio non piace, dice sempre qualcosa di brutto su di me, l’ho avuto in prigione una dozzina di volte. Ma lui è uno di quei santi rotolanti. Ma non lo vogliamo quassù”.

“Oh, il re non dica così. Mandalo a chiamare”.

¹⁰² Così avevano un precursore, a volte come si fa quando si va a un risveglio. “Ah! Shh, ma non dire niente di *questo*. Non predicare contro *questo*. Oh, il, loro non credono in *questo*. Ora, lascia perdere *questo*. Ora, non dire niente su *ehm!*” Beh, sapete cosa voglio dire, non è vero? “Non dire niente su *questo* perché ferirai, ferisci i loro sentimenti. Ora, hanno dei pastori là, e loro—loro gli dicono *questo, quello*. Tu non . . . Di’ lo stesso”.

¹⁰³ Micaia, un uomo unto, disse: “Dirò solo quello che Dio mi mette nella bocca da dire”. Amen. Dio, dacci degli altri Micaia. “Ma io dico solo quello che Dio mi mette nella bocca”.

¹⁰⁴ Vediamo se la sua visione era con la Parola, così è . . . giudicatelo, qual è giusto, vedete quale si allinea con la Parola. Micaia scese. Disse: “Quante volte ti scongiuro?”

¹⁰⁵ Micaia disse: “Salite. Prima datemi la notte, fatemi vedere cosa dirà il Signore, allora vi dirò cos’è il COSÌ DICE IL SIGNORE”. È così. Cercate prima il Regno di Dio. Vediamo cosa è giusto.

¹⁰⁶ Così quella notte Micaia ebbe una visione e vide il Signore. Ed esaminò quella visione con la Parola, ed era con la Parola. Qualsiasi visione, sogno, o qualsiasi altra cosa che sia contraria alla Parola, non è corretta.

107 Fatemi fermare solo un minuto. Un uomo venne da me non molto tempo fa, venne da oltreoceano. L'uomo era in errore, aveva tre o quattro figli, e una moglie, e frequentava una donna qui, non dico niente di immorale, ma non sembrava proprio giusto. Vedete, dovete stare attenti a quello che fate agli occhi del pubblico, siete epistole scritte.

108 E lui disse. . . Un po' lo sfidai su questo, dissi: "Signore, spero che non pensa che io sia scortese, ma vorrei proprio dire qualcosa come ministro. Non pensa che le persone qui penseranno. . .?"

"Oh", disse, "No, no, questo va bene nel mio paese".

Dissi: "Ma non sei nel tuo paese", vedete, "sei *qui*. E se. . . La gente penserà qualcosa di questo". Disse. . .

Dissi: "Conosci la donna?"

"Sì".

Dissi: "Conosci il suo passato?" Io la conoscevo.

109 Disse. "Sì". disse: "Fratello Branham, so che ora vive con il suo quarto marito". Disse: "E, Fratello Branham, sai una cosa? È una donna così dolce". Disse: "Sono andato dal Signore, e ho detto: 'Signore, dimmi cosa c'è che non va con questa donna'. Ho detto: 'Perché la benediresti con lo Spirito Santo, e tutto, e vive in adulterio?'"

110 Disse: "Beh", disse, "sai, il Signore mi ha dato un sogno". E disse: "Ho visto mia moglie che viveva in modo immorale con un altro uomo". E io dissi. . . E disse: "Poi lei è venuta da me, ed è crollata, ha detto: 'Vuoi perdonarmi?' E ho detto: 'Certo'. E ho detto: "Allora il Signore ha detto: 'Io la perdono'. Ha detto: 'Vedi, non importa se ha agito come sta agendo, io la perdono'".

111 Io dissi: "Signore, la tua visione, o, il tuo sogno era dolce, ma non si allinea con la Parola di Dio". Giusto! Dio non può dire una Cosa, e ritirarLa *qui*. Deve dire una Cosa, e rimanere con Questa finché non si compie quello per cui era designata. Allora vedete il paradosso.

112 Così scopriamo, e, Micaia disse: "Salite, se volete, ma ho visto Israele come pecore disperse, che non hanno pastore".

113 E poi venne Sedechia, che è l'alto. . . mucchio dei più grandi, uno dei profeti, o il più efficace, il loro capo, si avvicinò e disse, gli diede uno schiaffo sulla bocca, e disse: "Da che parte è uscito lo Spirito di Dio da. . . quando è uscito da me?" Lui non aveva lo Spirito di Dio.

Disse: "Ho visto Israele disperso come pecore su un colle".

114 E così lui disse: "Prendete quest'uomo", il re disse, "e mettetelo in prigione, e nutritelo con pane e acqua di dolore finché non ritornerò in pace, come tutti i miei pastori qui dicono che farò: 'E tu ritornerai in pace'".

115 Ora, se Acab si fosse seduto e avesse ascoltato. . . Ricordate, sappiamo che Elia era un profeta rivendicato. Un profeta non salta fuori dall'oggi al domani, i profeti nascono profeti, certo, e lui era un profeta fin dall'infanzia. E lui, ogni Parola che diceva, tutta la sua Dottrina era da Dio, perché Dio lo aveva rivendicato, se era un profeta, lo aveva rivendicato.

116 Perciò poi quando fece così, allora seppe, Micaia vide la visione, e la visione si confrontava con—con la visione del profeta. S'incontrarono due profeti. Ed Elia aveva detto ad Acab cosa sarebbe successo, che i cani gli avrebbero leccato il sangue. E come poteva Micaia benedire ciò che Dio aveva maledetto?

117 Ora, fatemi fermare un minuto. Come può Dio benedire oggi quello che ha maledetto? Non può farlo. Mentire, rubare, imbrogliare, tutta questa roba è sbagliata, e molte altre cose che potrei dire. Se è sbagliato, è sbagliato. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

118 Cosa accadde? Scopriamo che era un paradosso, che un solo uomo, un piccolo santo rotolante cencioso, stesse quassù di fronte a un intero seminario di profeti, e Dio rivendicò la sua Parola perché lui era con la Parola. È così. È. . . era un paradosso.

119 Quando Dio prese Giovanni Battista e ne fece il precursore di Cristo, invece di prendere uno dei ricchi, sacerdoti reali, era un paradosso. Come fece Dio a prendere un uomo che non aveva per niente istruzione? Andò nel deserto all'età di nove anni quando ha perso i genitori, rimase in giro nel deserto, uscì, sembrava un verme peloso, la barba sul viso, e avvolto in un pezzo di pelle di pecora, e stava là nel fango, e chiamò l'—l'uditorio a cui predicava una generazione di serpenti nell'erba. Potreste immaginare Dio che prende un uomo che diceva così a un uditorio di Ebrei sofisticati, di presunti credenti?

120 Lui disse: "Voi generazione di vipere!" Non: "Salve, Vescovo *Tal dei tali*, sono così felice di vederti". Oh, voi effeminati. . . ! "Oh, voi generazione di vipere, chi vi ha avvertito di fuggire dall'ira a venire? Non pensate: 'Noi apparteniamo a *questo o quello*', Dio è in grado di far sorgere figli ad Abraham da queste pietre". Quando Dio rivendicò, causò un paradosso. Vide lo Spirito Santo scendere come una colomba sul Figlio dell'uomo, fu un paradosso.

121 Cosa c'era di più paradossale della nascita verginale? Ora, so che non sono. . . non voglio. . . Ora, abbiamo un pubblico misto. Ora, voglio che mi capiate, perché mi aspetto qualcosa, e per aspettarsi qualcosa, si deve rimanere con la Parola. "Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, allora chiedete quello che volete". Queste sono le condizioni. Non, oggi, e domani qualcos'altro, e distorcete per *questo*, e distorcete per *quello*, ma rimanete dritti con la Parola e il Calvario, poi chiedete quello che volete.

122 Ora, troviamo che in questa nascita verginale, molte persone, voi preziosi cattolici, anche le mie origini sono cattoliche, sapete, così scopriamo che oggi prendete Maria e ne fate una dea, una che intercede.

123 Fratello Valderna, qui da qualche parte sul palco, credo che, fosse giù in Messico, un Generale, [Un fratello dice: “Medina”.—Ed.] Medina, Medina. Era qui l'altra sera, mi ha abbracciato, e ha parlato tramite il suo interprete, ha detto: “Fratello Branham, ammiro il tuo coraggio di sostenere la tua convinzione”. Ha detto: “Rimani con questo, figliolo”. È un uomo, un militare, che sa cosa significa dare un ordine, è stato là fuori in prima linea: “Rimani al tuo posto!” È quello che Dio vuole che facciamo i Suoi soldati, che stiano al posto di dovere a prescindere da ciò che viene o va, che stiano lì, stiano proprio lì. Così lui disse . . .

124 Questa nascita verginale . . . Ero laggiù in Messico, e c'erano proprio tutti i tipi di santi. È là che il bambino piccolo fu risorto dai morti, l'avete visto negli Uomini d'Affari Cristiani. Voglio ringraziarvi per quel complimento, Dio vi benedica. Quando il bambino piccolo, non volevamo lasciarlo andare proprio così, finché il dottore non avesse dichiarato che il bambino era morto quel mattino alle nove, e questo avvenne circa le dieci o le undici di quella sera. E la cara sorella che stava là fuori, una ragazzina cattolica con il bambino in braccio, e trecento uscieri non riuscirono a tenerla lontana dal palco.

125 Billy venne da me, disse: “Papà, devi fare qualcosa per questo”, disse, “non—non c'è altro da fare”. Disse: “Lei non ha un biglietto di preghiera”, disse, “perché ho guardato”. Disse: “Quel fratello, non so . . .”

126 Scusatemi, messicani, ma io lo chiamavo *Mañana*, che significa “domani”, Vedete? Doveva venire a prendermi alle sette e veniva alle nove, sempre, con circa due o tre ore di ritardo, lui è peggio di me. E poi, era qui, che distribuiva biglietti di preghiera, e camminava con tutti loro, sapete, e Billy lo teneva d'occhio, per essere sicuro che non ne vendesse uno, così, lo teneva d'occhio, camminando lungo . . . State attenti, l'avevo mandato io laggiù a fare così. Quindi era corretto in questo.

127 Così ero salito sul palco. La sera prima, là, c'era stato un vecchio fratello messicano che era venuto. E un intero mucchio, pieno di vestiti vecchi quella sera. Un povero, vecchio messicano, e con i piccoli piedi sporchi, di circa ottant'anni, completamente cieco, un vecchio cappello tra le mani cucito con uno spago, coperto di polvere, e andava avanti dicendo qualcosa in spagnolo, e non riuscivo a capirlo. E così, stava cercando di arrivare a me quando scopri . . . Si mise la mano in tasca, e tirò fuori un rosario e iniziò, non necessario. Era cieco, e tirai su il vecchio fino a me.

128 Pensavo... Sapete, si deve sentire la condizione della persona, o non l'aiuterete mai. Si deve entrare nella loro sofferenza, se non lo fate, proprio con insensibilità, non funzionerà mai. Dovete mettervi... Guardai, lui... Pensai: "Povero vecchio, forse un gran mucchio di bambini piccoli qui fuori da qualche parte".

129 E la loro economia è molto povera, ed è così. Forse Pancho prende trenta pesos a settimana, ed è un muratore, e l'altro prende quindici pesos, Pedro, e—e lui è un manovale, e—e ha un mucchio di bambini da sfamare. E poi, mangia una vecchia tortilla unta da qualche parte fatta di lattuga ameba, e cose che hanno buttato via, ma deve risparmiare *un tot* per comprare una candela di sego per andare su un altare da un milione di dollari per un suo peccato. Assurdità! Cristo è il nostro Sacrificio, Cristo è l'Unico. Non abbiamo bisogno di altari di milioni di dollari, abbiamo bisogno di un cuore aperto.

130 Così quella piccola vecchia donna laggiù, Billy disse... E, prima riguardo a questo vecchio, alzai il piede per vedere se le mie scarpe... io ero là con un paio di scarpe, lui probabilmente non ne aveva mai avuto un paio, pensai: "Se le mie scarpe gli vanno bene, gliele darò". Misi le mie spalle contro le sue, lui era molto più grande, così non potevo dargli i miei vestiti.

131 Lo abbracciai, pensai: "Se mio padre fosse vissuto, sarebbe stato più o meno di questa età". E dissi: "Oh Signore Dio", lui, il Fratello Espinoza, probabilmente è qui da qualche parte, non traduce mai la preghiera, e io pregai: "Signore Dio", e lo sentii gridare: "Gloria a Dios!" E si guardò intorno, poteva vedere meglio di me. Era... poteva vedere, e a quel punto si mise a gridare.

132 La sera dopo, vecchi scialli e cappotti si ammucchiarono *così* su tutto il palco. E Billy mi disse, disse: "Papà, non si riesce a tenerla lontana quella donna", disse, "ha un bambino morto". Pioveva a dirotto, ed erano là in piedi, nessun posto per sedersi, quel grande posto, nessun posto per sedersi, proprio appoggiati uno contro l'altro dalle nove di quel mattino, e ora erano circa le dieci e trenta di quella sera, che stavano sotto quel sole e quella pioggia. Oh, America, America, come la pagherete amaramente se non si pentono. E così. Amare Dio! Quella sera vidi circa venticinquemila persone venire a Cristo in una sola volta, là a Città del Messico.

133 Allora io, notando questa piccola donna, laggiù che urlava, gli uscieri cercavano di fermarla, lei si era messa quel bambino sotto il braccio e correva proprio tra le loro gambe. Cercavano di trattenerla, lei saltava sopra di loro, li scavalcava, graffiando, combattendo, tutto per arrivare lassù. E dissero: "Non puoi salire", la trattenevano.

¹³⁴ Così dissi al Fratello Jack Moore, mi chiedo se sia al convegno, dissi: “Fratello Jack, vai là e prega per lei. Non mi conosce, quindi prega per quel bambino, e questo la fermerà”. E mi girai indietro, ero così, mi girai a guardare, e vidi in una visione, proprio qui davanti a me, un piccolo bambino messicano dalla pelle scura, senza denti, che mi sorrideva. Aspettai un minuto, indietreggiai, guardai di nuovo, dissi: “Aspetta un minuto”, paradosso, “portala qui”. Gli uscieri aprirono la fila.

Lei venne lassù, e cadde a terra, iniziò a gridare: “Padre!”

¹³⁵ Dissi: “Solo un minuto. Alzati”. Dissi: “Padre Celeste, non so cosa significava, ma sotto questa coperta”, e bagnata fradicia, “c’è un piccolo bambino morto. Hanno detto che è morto stamattina alle nove. E il cuore di questa piccola donna brama, è il suo bambino. Impongo le mani in obbedienza a quella visione”. Circa in quel momento il bambino fece “Whaah”, e gridò, e iniziò a urlare, riprese vita, era un paradosso.

¹³⁶ Dissi: “Fratello Espinoza, non annottarlo. Vai dal dottore e fatti firmare una dichiarazione: ‘Quel bambino era morto’”. E lo fece. Vedete? Paradosso. L’ho visto accadere cinque volte ora, cinque volte, paradosso.

¹³⁷ La nascita verginale era un paradosso. Non credo che Gesù fosse una parte di Maria, non era Sua madre, era una donna che Dio usò per quello scopo, per, un’incubatrice, per partorire Suo Figlio. Se Maria . . . Se il seme della donna . . . Che, lei è l’ovulo e l’uomo ha l’emoglobina, se è giusto, dottore, vedete, il—il sangue. La vita risiede nella cellula del sangue.

¹³⁸ E una gallina può deporre un uovo, ma se non è stata con l’uccello maschio, non si schiuderà mai. Ora, l’ho detto spesso, lo ripeto: Sta arrivando la primavera, gli uccelli costruiranno tutti il nido. Una vecchia mamma uccello può salire sul suo nido e covare quelle uova, e rimanerci sopra così fedele che quasi muore di fame, diventa così misera che non può volare via dal nido, quelle uova non si schiuderanno mai, se non è stata con il compagno.

¹³⁹ Ora, fratello, niente di male con gli episcopali, metodisti, o battisti, ma cosa abbiamo? Finché è un’organizzazione (Che sia pentecostale.), se quelle persone non sono venute a contatto con il Compagno, Gesù Cristo, non avete altro che un nido pieno di uova marce che rimarranno proprio lì e marciranno. Non m’importa quanti dottorati, lauree in legge, in giurisprudenza, o quant’altro gli avete messo nel seminario, questo è solo del mondo. Dobbiamo trovare il Germe di Vita, la Vita Eterna detta da Dio: “Se uno non nasce di nuovo . . .”

¹⁴⁰ Cosa avete? Ne fate diaconi, vescovi, e tutto il resto, non avete altro che un mucchio di uova marce, l’unica cosa da fare è ripulire il nido e ricominciare da capo. Giusto. Non sarà mai in grado di

farlo finché non avremo iniziato. Volete un paradosso? Volete la Vita? Dovete portare Vita in questo. È così.

¹⁴¹ Maria, se il corpo di quel Bambino, la cui carne viene dall'ovulo, e se il corpo di quel Bambino era carne di Maria, allora cosa? Allora Maria dovette avere qualche tipo di sensazione. Vedete dove mettete Dio a fare? Dio creò sia l'ovulo che la Cellula Sanguigna. Ed Egli non era Giudeo, né era Gentile, era Dio, Dio sotto forma di carne di peccato. Questo è il motivo: "Io non vedrò . . . che il Mio Santo veda la corruzione, né lascerò la Sua Anima nell'inferno". Egli era la manifestazione, Dio, che venne in un tabernacolo che Egli Stesso creò. Gesù mai, in tutta la Scrittura, la chiamò, *madre*, la chiamava, *donna*, non, *madre*, *donna*.

Dissero: "Tua madre è fuori a cercarTi".

¹⁴² Egli disse: "Chi è Mia madre?" Guardò i Suoi discepoli, disse: "Chi fa la volontà del Padre Mio è Mia madre". È così. Quindi vedete, fu una nascita completamente verginale, da entrambi i lati, nascita verginale. Un paradosso non può essere spiegato, non c'è niente che possa spiegarlo.

¹⁴³ Qui tempo fa ero in montagna a caccia, c'era un vecchio tizio alto e grosso di nome Jeverez, G-e-v-r-e-z, un francese, stavamo tornando a cavallo, e l'avevo appena conosciuto, e lui disse: "Cosa è lei?"

Dissi: "Sono un predicatore".

Disse: "Lei sembra troppo intelligente per questo".

E io—io dissi: "Beh, io . . . È solo un'opinione".

E disse: "Immagino che lei creda che quel Bambino nacque—nacque da una vergine".

Dissi: "Sissignore".

Disse: "Signore, questo è contrario a ogni regola scientifica".

¹⁴⁴ Dissi: "Non si può provare Dio con la scienza, Gli si deve credere". Non si dimostra Dio, lo si accetta, ci si crede. Se si può dimostrarlo, non è più fede, allora è qualcosa che si può spiegare, Dio non può essere spiegato.

¹⁴⁵ Poi cavalcò un po' di più, e disse: "Non ci credo, non c'è niente al mondo che possa farmelo credere". Disse: "Giuseppe era il padre di quel Bambino".

Io dissi: "Dio era il Padre di quel Bambino".

Disse: "Non esiste una Cosa simile".

E io dissi: "Oh, assurdità".

¹⁴⁶ Disse: "Guardi, Signor Branham". Disse: "Prima che si possa coltivare grano, prima che si possa far crescere un albero, o qualsiasi cosa, ci deve essere un vero e proprio contatto tra

maschio e femmina prima che si possa fare”. Disse: “Non si può farlo, non può riprodursi senza un vero e proprio contatto”.

147 Dissi: “Allora voglio chiederle qualcosa. Lei mi ha detto che l’uomo è venuto dal”, insegnava il principio di Darwin, “che l’uomo è venuto da una singola cellula che era una piccola medusa o qualcosa che si è trasformata in una spugna, poi una medusa, e poi è cresciuta, ed è cresciuta una piccola verruca, ed è venuto un braccio, e così via, tutto così”. Dissi: “Allora lei sostiene che quello è stato il primo uomo?”

Disse: “Ci credo”.

148 Dissi: “La mia fede non è così forte, signore”. Dissi: “Non potrei credere a questo, credo solo a quello che Dio ha detto su questo, vede, che ha creato l’uomo a Sua immagine e somiglianza”. Dissi: “Allora voglio chiederle qualcosa. Se... Ammetterà che—che questa donna avrebbe potuto avere il Bambino, ma doveva avere un vero e proprio contatto con un uomo?”

Disse: “Sissignore, è contrario a ogni regola scientifica”.

149 Dissi: “Allora voglio chiederle qualcosa”. Sapete, Mamma mi diceva sempre: “Dai a una mucca abbastanza corda, si impiccherà da sola”. E dissi: “Allora voglio chiederle una cosa, da dove è venuto il primo uomo che non aveva né padre né madre? Da dove è venuto?” Non mi ha ancora risposto. Non c’è risposta a questo. Dio ha creato il primo uomo. Dio è un Creatore. È un paradosso.

150 Devo fare in fretta, amici, molto in fretta. Oh, my! Come quelli...? Dove va tutto il tempo? Voglio incontrarvi tutti Lassù dove potrò proprio stare per un milione di anni con ognuno di voi, parleremo di queste cose.

151 Notate, una volta c’era un—un uomo, Oral Roberts ha parlato di lui l’altra sera, Sansone, proprio un uomo comune. Sarò più ridicolo di lui, lui non era un, solo, un uomo comune, era proprio un piccolo caro nanerottolo, un ragazzino minuscolo. Se un uomo avesse le spalle come la porta di un fienile, non sarebbe niente vederlo uccidere un leone.

152 Ma questo piccolo caro nanerottolo dai capelli ricci, con sette ricciolini che gli scendevano dalla testa, e camminava da quelle parti, il coccoletto di mamma, ed ecco andava in giro come un piccolo effeminato e all’improvviso, mille filistei si avventarono su di lui.

153 Ora, se avete mai visto la copertura filistea, vorrei avere il tempo per spiegarlo, ma quell’elmo è spesso circa un pollice e mezzo di rame massiccio sulla sua testa. Ora, ricordate, sapevano temprare il rame in quei giorni, che oggi noi non sappiamo fare, perché Salomone aveva un rasoio, era di rame. Ora, notate, l’elmo

di rame, e tutto il suo corpo era di rame spesso e sovrapposto, così da potersi muovere nella sua armatura.

¹⁵⁴ Mille di loro addestrati, ed ecco che incontrarono il servitore del Signore laggiù, un piccolo nanerottolo dai capelli ricci, probabilmente con una giacchetta addosso, ma lo Spirito del Signore andò su di lui, e raccolse la mascella di un mulo, e abbatté mille filistei. Sì.

¹⁵⁵ Beh, fratello, quella vecchia mascella marcia di quel mulo, se tu avessi colpito uno di quei grandi elmi di rame con questa, beh, sarebbe andata in mille pezzi. Certo, ma era un paradosso, Dio era su quella vecchia mascella. Se Egli può andare su uno morto, sicuramente può andare sui nostri che sono vivi. Notate, un paradosso, lo era davvero. E prese quella mascella e abbatté gli elmi proprio *così*, fino a schiacciare mille filistei, paradosso.

¹⁵⁶ Gesù, quando era qui sulla terra, camminò sull'acqua, spiegatemelo. Ditemi scientificamente come fa un uomo a camminare sull'acqua, paradosso. Un giorno Egli prese cinque focacce e due pesci e ne sfamò cinquemila. Che tipo di atomo liberò? Ora, non era neanche pesce vivo. Quando spezzò quel pane, lo staccò da un pezzo di focaccia, quando lo distribuì con la mano, il tempo di ritirare di nuovo la mano, ecco che c'era un altro focaccia, già cresciuto, il grano nel campo, già cotto, con tutto il grasso dentro, condito. *Ecco* c'era un pezzo di pesce, lo staccava, e un altro pezzo di pesce *cotto*. Amen. Alleluia!

¹⁵⁷ Quell'elemento ci viene dato, se solo dimoreremo nella Parola. Rimanete lì, credo che siamo sul punto di vederlo accadere. Vivete proprio fedeli alla Parola. Ecco qui. Aveva pesce cotto, era un paradosso.

¹⁵⁸ Era un paradosso quando Egli andò a scegliere la Sua Chiesa, che scelse pescatori invece di sacerdoti. Questo è contrario alla natura. Sembra che Egli avrebbe avuto una grande chiesa, con tutto un gruppo di ministri tutti tirati a lucido, e che conoscono la propria teologia, e hanno tutti i loro dottorati, e tutto. Ecco dove Egli andò. Ma evitò proprio tutto il gruppo, vedete, andò a prendere dei pescatori che non sapevano neanche firmare il proprio nome. La Bibbia dice che Pietro e Giovanni erano ignoranti e incolti, ecco chi prese per la Sua Chiesa, è un paradosso. Certamente. Sissignore. Scelse pescatori, invece di uomini. . . invece di sacerdoti.

¹⁵⁹ Ora, scopriamo che il Giorno di Pentecoste, è strano che Egli scelse un mucchio di persone incolte, e le mandò lassù con un incarico a Pentecoste, non di andare in qualche seminario, ma di aspettare finché non fossero stati rivestiti di Potenza dall'Alto. Se quell'uomo, Pietro, e Giovanni e gli altri, volevano predicare ed erano ignoranti e incolti, come Egli avesse detto: "Ragazzi, c'è una bella scuola proprio *qui*, andateci finché non avrete imparato il vostro ABC, poi dopo averlo fatto, farete la vostra

scuola elementare, la farete tutta, la finirete, poi farete quattro anni di scuola superiore, poi quattro anni di università, e poi circa quattro o cinque anni di Scuola Biblica, allora potrete uscire”.

¹⁶⁰ Ma Egli disse: “Aspettate nella città di Gerusalemme, perché Io manderò la promessa del Padre su di voi. E allora sarete testimoni di Me”, Luca 24:49, “testimoni di Me a Gerusalemme, in Giudea, in Samaria, e fino agli estremi confini della terra”. Questo è ancora il Suo requisito.

¹⁶¹ Sapete, ho avuto qualche esperienza (Mi affretterò.) con la religione pagana—pagana, idoli. Sono stato in Africa, in India, ho visto i camminatori sul fuoco quando stanno là in piedi con una grande vecchia immagine là, con occhi grandi, rubini, *così*, e grandi rubini nelle orecchie. E come quella povera gente. . . Non sono ipocriti.

¹⁶² I contadini vanno là, e si preparano per questo, il sacerdote li benedice, versa l’acqua santa su di loro. E—e prendono grandi ami da pesca con le palline, grandi più o meno *così* pieni d’acqua, e se li appendono nella carne, facendo sacrifici a un idolo. Poi prendono, se li mettono nelle orecchie, si cuciono la bocca, ci fanno passare una lancia, se hanno mentito, uniscono il naso e la bocca, lo tirano giù. E poi camminano sul fuoco, una striscia larga quattro o cinque piedi, profonda a volte trenta piedi, per tutto il percorso di trenta iarde, su quel fuoco, preparandosi per questo, per un idolo.

¹⁶³ Ora, l’idolatria è una cosa brutta. Ora, fatemi giusto dire le origini di questo solo un momento, perché sto proprio per. . . qualche altra osservazione, poi concluderò. Ma voglio fare questo. Vedete, era. . . Sarà un paradosso.

¹⁶⁴ Il pagano, l’idolatra. . . Ora, gli indiani qui fuori, qui nel sud-ovest, una volta adoravano idoli, avevano quello che chiamavano il dio della pioggia, era una tartaruga del fango. Sapevano che viveva sotto la pioggia, sotto la terra, e credevano che quel dio della pioggia fosse entrato in quella tartaruga del fango.

¹⁶⁵ Ora, nella vecchia Roma pagana avevano Giove, e molti degli dèi. E dicono che quegli dèi vivono, e facevano guerre. Avete studiato la mitologia, e così via. Quindi questi dèi dovevano. . .

¹⁶⁶ Come lo facevano, avevano un altare grandissimo, e questa statua ci stava sopra, e l’adoratore entrava, e pagava il sacerdote per una candela. E prendevano. . . E andava al tempio, a volte c’erano diversi dèi, e la metteva sull’altare così, credo, che il dio potesse trovare la strada verso la sua immagine giusta. E la mettevano laggiù e accendevano questa candela.

¹⁶⁷ Allora l’adoratore andava a prendere. . . Il sacerdote preparava della frutta, e faceva un sacrificio, e portava del vino, ed effettivamente aveva comunione con l’idolo. Poi si prostrava davanti all’idolo, e rimaneva là con tale stupore

finché il dio immaginario, che assomigliava all'immagine che aveva costruito, veniva ed entrava in quell'idolo e gli rispondeva tramite quell'idolo. Quella è idolatria.

¹⁶⁸ Il dio immaginario, quello che pensavano, tramite un idolo, che lui era in grado di ipnotizzare questo dio con la sua offerta e la sua candela accesa, in questo dio. E poi, quando la sua anima rimaneva così coinvolta da quello (Vedete dov'è il diavolo? Vedete?), e lui—e lui pensava che quel dio rispondesse alla sua coscienza da ciò, e in realtà era un dio per lui.

¹⁶⁹ Ora, Dio stava per mostrare loro cos'era un vero Dio. E il Giorno di Pentecoste, si prostrarono per dieci giorni, e non un immaginario, ma ecco arrivò un suono dal Cielo come un potente vento impetuoso, e riempi tutta la casa dove si trovavano, e Dio non prese mai un idolo, prese un uomo vivo, e Si mise tramite il battesimo dello Spirito Santo in quest'uomo, non un dio immaginario, non una cosa immaginaria, ma una realtà di un vero Dio in un vero uomo. E poi quest'uomo si levava, e faceva le opere di Dio.

¹⁷⁰ Strano che Egli fece così, strano che non prese degli uomini intelligenti che ne sapevano qualcosa, avrebbero cercato di capirlo, ma Egli prese un gruppo di pescatori ignoranti e li mise lassù. E si prostrarono su una promessa di Dio per dieci giorni e notti, allora l'Iddio del Cielo venne e abitò in quegli uomini.

¹⁷¹ Gesù disse: "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete perché Io sarò con voi, anche in voi". Giovanni 14:12, Egli disse: "Il... Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui, più di questo ne farà, perché Io vado al Padre Mio". Ecco perché Egli disse in Marco 16: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Era un Dio vivo in un uomo che poteva disporsi davanti a Dio, secondo la Parola di Dio, e la Parola di Dio Si sarebbe manifestata in Lui. Amen. È—è un paradosso.

¹⁷² Ogni volta che vedete un uomo ricevere il battesimo dello Spirito Santo, è un paradosso. Come l'Iddio del Cielo Si fa conoscere in quest'uomo, parla tramite lui, opera tramite lui, vive tramite lui, è un paradosso. E noi siamo a immagine di Dio, e Dio prese le Sue Stesse immagini e Si portò a immagine della Sua Stessa immagine che aveva fatto, un paradosso.

¹⁷³ Dio una volta viveva nell'uomo, poi il peccato Lo allontanò, allora Dio uccise il Suo Stesso Figlio, e poi lasciò che Dio tornasse a vivere di nuovo nel Suo popolo, sissignore. È un paradosso. È una cosa strana come Egli lo fa.

¹⁷⁴ La Chiesa, Dio scelse la Sua Chiesa per essere un paradosso. Come Egli prese, invece degli studiosi raffinati, e farne una chiesa, i teologi, prese un gruppo di pescatori ignoranti e incolti. E diede le chiavi del Regno, non a Caiafa, il sommo sacerdote, dotto. Che cosa fece? Le diede ai pescatori ignoranti, non un

uomo che conosceva tutti i dettagli, le diede a un uomo che si era prostrato davanti a Lui e Lo aveva riconosciuto. Non, sapete, non, conoscere il Suo Libro è Vita, ma conoscere Lui è Vita. E le chiavi furono date a Pietro, paradosso, che Egli volle fare così, invece di Caiafa, l'uomo più intelligente nella—nella sfera religiosa, le diede a Pietro.

175 Ora, credete nel paradosso? Un vecchio farmacista mi ha detto non molto tempo fa, disse: “Fratello Branham, un giorno durante il periodo della depressione”, disse, “mio figlio e io eravamo in farmacia”, e disse, “oh, era dura”, e disse, “entrò una—una donna che era una futura madre, aveva una ricetta da fare eseguire”. E disse: “Mio figlio andò per servirla, lei e suo marito”. E disse: “Quando guardò la ricetta”, disse. . . Lei disse: ‘Non ho i soldi per pagarla’. E lui disse: ‘Proprio là c’è il posto dove tu—tu. . . la contea te li—li procurerà.’”

176 E disse: “Lei e suo marito si girarono lentamente per uscire, per vedere se la contea avrebbe eseguito la ricetta”. Disse: “Qualcosa mi colpì: ‘Non lasciare quella madre!’ Disse: ‘Non è quasi in grado di stare in piedi, figuriamoci dover stare in quella fila per ore per far eseguire quella ricetta’”.

Disse: “Figliolo, vai a chiamarla, riportala indietro”.

177 Disse: “Lui andò a chiamarla, e la riportò indietro”. Disse: “Tornai là ed eseguii la ricetta con i migliori farmaci che sapevo di avere nel negozio”. E disse: “Andai verso questi, li presi in mano, e li misi nelle mani di quella donna”. Disse: “Fratello Branham”, eravamo seduti a bere un malto insieme, il vecchio farmacista, un vero uomo di Dio, disse: “sai una cosa?” Disse: “Forse penserai che sono pazzo quando dirò questo”, ma disse, “quando glieli misi in mano, guardai, era Gesù là in piedi, li avevo messi nella mano di Gesù”. Sì, un paradosso.

178 Il grande San Martino, era un pagano, suo padre lo era, voleva servire Dio. C’era una legge in Francia a quel tempo che se il padre era un militare, il figlio doveva servire fino a che avesse l’età. Ascoltate attentamente, e quando lo arruolarono nell’esercito, aveva un servitore, e naturalmente, ogni soldato aveva un servitore, invece del servitore lustrargli gli stivali, lui lustrava gli stivali del servitore. Era un grand’uomo, amava Dio.

179 Che cosa accadde? Una notte, una fredda notte d’inverno, i venti soffiavano, la gente moriva di freddo in quel duro inverno, quando passò per la porta, giaceva là un vecchio barbone, che diceva: “Per favore, qualcuno mi aiuti. Qualcuno mi aiuti. Qualcuno!” E le persone che avrebbero potuto aiutarlo non gli facevano caso.

180 Martino aveva dato via tutto quello che aveva. E guardò, i soldati indossavano una cappa, un mantello, a lui serviva il mantello, si sarebbe congelato, così si tolse il mantello, prese la spada e lo divise a metà in due, fece avvolgere il barbone in una

parte, lui prese il resto. La gente rise di lui. “Che soldato buffo, con addosso mezzo mantello!”

¹⁸¹ Ma quella notte nelle baracche, si svegliò, e quando guardò, c’era Gesù avvolto in quel pezzo di veste, c’erano Angeli tutto intorno a Lui, e disse agli Angeli: “Sapete chi Mi ha avvolto in *questo*?” Disse: “Martino Mi ha avvolto in *questo*”. Allora Martino comprese cosa intendeva Gesù quando disse: “In quanto lo fate al minimo dei Miei piccoli, l’avete fatto a Me”. Quando avvolse quel vecchio barbone, avvolse Gesù, perché Gesù era in quel vecchio barbone, quindi non sappiamo a chi stiamo passando accanto. Era un paradosso. Credo a loro con tutto il cuore.

¹⁸² Se solo ci umiliamo ora davanti a Dio, crediamo con tutto il cuore! Qui qualche tempo fa, un grande uomo intellettuale si avvicinò davanti a un gruppo di pentecostali, stava per fare un Pentecos- . . . un discorso intellettuale e dire alle persone dove si sbagliavano, e tutto su *questo*, e *così e così*, e lo fece tutto, un vero discorso, ma si era avvicinato con il petto in fuori, sapete, e: “*To, il grande tizio, con così tante lauree*”, e così via così.

¹⁸³ E iniziò a parlare ai pentecostali, e i pentecostali non lo accettarono. Vedete? Così vide che era sconfitto, così lui—lui ripiegò i suoi appunti. Non era stato detto niente del discorso intellettuale, ma cercando di dire che il fenomeno pentecostale del parlare in lingue era sbagliato, i miracoli pentecostali di cui parlavano erano sbagliati, questo non colpì quelle persone. Quindi fu così umiliato che prese il suo libro di testo e scese dal palco.

¹⁸⁴ C’era un vecchio santo seduto in platea, disse: “Sai una cosa? Se quell’uomo fosse salito nel modo in cui è sceso, probabilmente sarebbe sceso nel modo in cui è salito”. Così questo—questo è più o meno giusto, vedete. Vedete, umiltà, umiliarci davanti al Signore.

¹⁸⁵ È davvero un paradosso. Dio è un paradosso. Le visioni sono un paradosso, non possiamo proprio spiegarle, come Dio può mostrare cose che erano, che sono, e che verranno, ciò—ciò va oltre ogni nostra ricerca. Le visioni dei vecchi profeti, laggiù centinaia di anni fa, e le vediamo accadere ancora oggi, è un paradosso.

¹⁸⁶ Fu un paradosso, quando Andrea andò a prendere Pietro, che allora si chiamava Simone, lo portò davanti a Gesù, e gli parlò, disse: “Sai, nostro papà ci ha detto che ci saranno tutti i tipi di *ismi* prima che venga il vero Messia, ma ci ha detto, che secondo la Scrittura, il Messia doveva essere un Profeta: ‘Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta a, simile a me.’ Ora, il Messia sarà un Profeta”. Tutti i Giudei lo credono.

187 La Bibbia disse: “Se c’è un uomo fra voi che è spirituale o un profeta, Io, il Signore Mi farò conoscere da lui in visioni, e se quello che dice avverrà, allora ascoltatelo”. Giusto.

188 Così quando Andrea portò Pietro lassù, ed Egli guardò Pietro, Gesù lo guardò, e disse: “Il tuo nome è Simone, e tuo padre è Giona”, Pietro capì subito che quello era un paradosso, che Dio era . . . assolutamente l’Unico che conosceva lui e il suo vecchio padre doveva essere Dio.

189 Quando Filippo andò a prendere Natanaele, e riportò Natanaele davanti a Gesù, e lui venne nella Presenza di Gesù, e Gesù disse: “Ecco un Israelita in cui non c’è frode”, quello lo sbalordì.

Disse: “Come hai fatto a conoscermi, Rabbi?”

190 Ascoltate: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, Io ti ho visto”. Che occhi! Quindici miglia intorno alla montagna, vide attraverso il monte, attraverso il tempo, e vide Filippo sotto l’albero.

191 Quando la donna al pozzo di Sicar uscì fuori, una bella giovane donna, forse per prendere dell’acqua. Forse la . . . Doveva uscire quando il resto delle donne perbene se n’era andato. Gesù era seduto, qualcosa un po’ di panoramico come *questo*. E così, lei disse . . .

Egli le disse: “Donna, portaMi da bere”.

192 Lei disse: “Non è consuetudine, abbiamo la segregazione qui, voi Samaritani, noi giudei, non abbiamo rapporti tra di noi. Non è giusto che Tu faccia a me, una—una donna di Samaria, una domanda del genere”.

Egli disse: “Ma se tu sapessi a Chi stavi parlando, chiederesti a Me da bere”.

193 Lei si mise a parlare del pozzo, quanto fosse profondo, e quello che i padri avevano detto, e così via. Cosa accadde? In pochi minuti Egli . . . lei disse . . . Egli trovò il suo problema, disse: “Vai a prendere tuo marito, e vieni qui”.

Lei disse: “Non ho marito”.

Disse: “Hai detto la verità. Hai cinque mariti, ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito”.

194 Cosa disse lei? Ascoltate, quando Egli lo aveva fatto davanti ai Giudei, i Giudei avevano detto che stava leggendo loro il pensiero: “Egli è Belzebug, chiromante, un diavolo”. Ma questa donna disse: “Signore, vedo che Tu sei un Profeta. Sappiamo che quando il Messia verrà, farà queste cose”. Era un paradosso, vedete. “Sappiamo che Tu devi essere un profeta. Il Messia farà questo quando verrà, ma Tu Chi sei?”

Egli disse: “Io che ti parlo son Desso”.

195 Lei riconobbe che Costui era Dio. Sapeva che quello era il segno del Messia, così si affrettò in città e disse: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto i . . . i miei problemi. Non è Costui lo stesso Messia?” E la gente della città credette a Gesù per le parole della donna.

196 Ora, credo che lo stesso Dio che compì un paradosso allora, possa fare un paradosso proprio ora. Lo credete? Amen. La Bibbia dice: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Sopportatemi ancora un minuto.

197 Prima di lasciare il mondo, Egli disse: “Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”. Sodoma . . . Ricordate, la progenie di Abraham aveva . . . Abraham era venuto, aveva visto tutte queste cose di Dio, ma l’ultima visione, l’ultima cosa che Abraham vide appena prima che il mondo tiepido fosse distrutto . . .

198 Ora, ricordate, come ho sempre detto, ci sono tre classi di persone: l’incredulo, il finto credente, e il credente. Sono tutti rivendicati, sono stati tutti rivendicati proprio lì: i Sodomiti, come il mondo di oggi; il credente tiepido, giù in mezzo a loro, che vive nel suo fango; e poi Abraham, la Chiesa eletta, chiamata fuori e messa da parte.

199 Un Angelo scese dal Cielo. Due di loro andarono a predicare a Sodoma, non fecero miracoli, una sera li accecarono, predicare il Vangelo acceca l’incredulo. Un moderno Billy Graham là fuori fra i Sodomiti, mettersi da parte. Credo che Billy Graham sia un uomo di Dio, e lui là fuori che predica il suo messaggio di ravvedimento, e “Uscite da questa Sodoma!” Quello fu il messaggio che loro sentirono.

200 Ma ricordate, quest’Angelo non andò laggiù, ma l’altro Angelo che fu mandato alla Chiesa eletta, Si sedette, era un uomo, mangiava carne, beveva latte, e Si mise girato di spalle alla tenda, chiamò Abraham con il nome, che gli era stato appena dato da Dio pochi giorni prima, e Sara allo stesso modo, disse: “Dov’è tua moglie, Sara?”

Disse: “Lei è nella tenda dietro di Te”.

Egli disse: “Io ti visiterò secondo il tempo della vita”.

E Sara rise, disse: “Ah! Io, una donna anziana, aver piacere con il mio signore?”

201 Cosa disse Egli? “Perché Sara ha riso?” E Sara uscì e cercò di negarlo. Cosa? Egli sapeva cosa lei stava facendo là dietro, è la stessa cosa che faceva Gesù, percepiva i loro pensieri. Perché? Egli era la Parola. Ebrei 4 dice: “La Parola di Dio è più affilata di una spada a due tagli, un Giudice dei pensieri del cuore, della mente”. La Parola, Gesù era la Parola: “Nel principio la Parola era, la Parola era con Dio. E la Parola è stata fatta carne, e ha abitato fra noi”. Ora, “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in

voi. . .” Che dire di questo? Dio ha mentito? Non può mentire, non può mentire, Egli è Dio. Lo credete? Io lo credo.

²⁰² Chiniamo i capi solo un momento. Che Dio sia misericordioso. Fermatevi solo un minuto, il primo paradosso è stato quando siete stati salvati, il paradosso successivo è stato quando Egli vi ha dato lo Spirito Santo. Ora, lasciatemi chiedervi qualcosa. Se Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. . . Se vi dicessi che lo spirito di John Dillinger fosse in me, vi aspettereste che io abbia pistole, che sia un fuorilegge. Se vi dicessi che lo spirito di un pittore fosse in me, vi aspettereste che io prenda il pennello e dipinga quadri, come ci sono sul muro. E se vi dico che lo Spirito di Cristo è in me, allora farò le opere di Cristo; è esattamente quello che Egli ha detto. Lo credete? Se lo credete, non dubitate di questo, Dio lo manifesterà.

²⁰³ Ora, nostro Padre Celeste, ho parlato a lungo. E Tu sei Dio. Ora, l'unica cosa che posso fare, Padre, è parlare, Tu sei Colui Che deve manifestarLo e renderlo vero. E Ti prego, Padre, che Tu ci conceda questo privilegio, tramite il Nome di Tuo Figlio, il Signore Gesù, donaci quello che desideriamo, affinché queste persone possano sapere, che anche se rude, duro, lacerante, tuttavia è ordinato da Te, non con malizia, ma con amore per mantenere la Chiesa senza intoppi.

²⁰⁴ La Bibbia ha detto che ci sono stati dati prima, apostoli, profeti, insegnanti, pastori, tutti per la—la correzione della Chiesa, per mantenere la Chiesa in ordine. A volte i nostri pastori ci dicono cose che, ci rifiniscono, ma Dio lo rivendica tramite l'uomo con la Parola, lo dimostra.

²⁰⁵ E Tu sei ancora Dio, e prego che Tu faccia sapere stasera che sei Dio, e queste cose le ho fatte per Tuo ordine. Queste cose le ho fatte, non da me stesso, ma perché lo Spirito Santo mi guidava. Prego per la misericordia. Prego che Tu voglia concedere le richieste di queste persone, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁰⁶ Ora, tenete solo i capi abbassati un minuto e pregate, abbiate fede. Se crederete, non dubitate! Credete solo con tutto il cuore. Credete che Dio farà infinitamente di più, credo che Dio Si farà conoscere.

²⁰⁷ Non conosco nessuno in questo edificio per quanto ne sappia, ho sentito il Fratello Fred Sothmann dire: “Amen”, mentre stavo predicando, oltre a questo, non voglio considerare il palco, perché conosco alcuni degli uomini qui, ma nell'uditorio. Ma se Gesù Cristo, se è vivo, e risorto dai morti, e voi avete un bisogno in platea, Egli è qui per provvedere a questo. Lo credete? Continuate solo a pregare. “Se tu puoi credere!”

²⁰⁸ Ora, quanti qui dentro che non sono mai stati in una delle mie riunioni, vediamo le vostre mani alzate. . . ? . . . Molti di voi. Sono un uomo proprio come ogni altro uomo. Ma credo in Gesù Cristo, credo che Egli è risorto dai morti, Credo che Egli è Dio,

Egli è Dio in noi ora sotto forma dello Spirito Santo, e ha detto: “Le opere che faccio io le farete anche voi”. Ora, parlarne è una cosa, ma che Lui lo faccia è un’altra. “Se tu puoi credere, tutto è possibile”.

²⁰⁹ Ora, voglio che alziate la testa solo un minuto. Quanti malati ci sono nell’edificio? Alzate la mano. Quante persone hanno qualcuno malato per cui potreste pregare? Alza la mano, peccatore, qualunque cosa possa essere.

²¹⁰ Ora, una volta c’era una piccola donna, che toccò il lembo della veste di Gesù e fu completamente sanata. Egli passò, e tutte le persone Lo toccavano, ed—ed Egli disse. . . Questa piccola donna s’intrufolò, e Lo toccò, toccò la Sua veste, Egli Si girò e le disse. . . Disse: “Qualcuno Mi ha toccato”.

²¹¹ E tutti. . . Pietro Lo rimproverò: “Oh, Tu sai una cosa del genere!” Disse: “Tutta la folla Ti sta toccando. Come potresti fare. . . ? Come hai fatto a sapere chi Ti ha toccato? Tutti Ti stanno toccando. Chi toc- . . . ?”

²¹² Ma lui disse: “Ma sento che virtù è uscita, Mi sono indebolito”. E la piccola donna che Lo aveva toccato, Egli Si guardò intorno nell’uditorio finché non la trovò, e quando la trovò, le disse qual era il suo problema, e che la sua fede l’aveva guarita.

²¹³ Credete che quello stesso Dio vive? Aiuterebbe la vostra fede se Egli venisse oggi e facesse la stessa cosa? E voi uomini d’affari? Credete? Lo credete? Volete pregare per me? Non sono sicuro di questo, amici, non ho mai avuto una riunione come questa tra gli Uomini d’Affari qui; sono fiducioso. State attenti, pregate.

²¹⁴ Ora, la Parola—la Parola, se ho detto la verità, e se Dio rivendica quella verità, Egli mostrerà segni e prodigi, li mostrerà in modo Biblico, proprio quello che ha detto la Bibbia. Dovrà essere quel tipo di segno e prodigio. Lo credete?

²¹⁵ Se Egli almeno. . . Due o tre persone in platea nell’uditorio che sono malate, o bisognose, o qualcosa del genere, se solo pregherete. Ora, guardate, se guarderete a Dio e direte: “Signore Gesù, il Fratello Branham non mi conosce, non sa niente di me, ma ha fatto una dichiarazione lì, gliel’ho sentito spiegare dalla Bibbia, che Tu vivevi ancora, e l’ho sentito pregare che Tu ci mostrassi qualcosa proprio come facevi prima di essere crocifisso, perciò noi. . . Il grande Spirito Santo che crediamo di avere, Si dimostrerà, che è Dio”. È giusto? Lo dimostrerà fra noi.

²¹⁶ Ora, pregate, e credete soltanto ora, e dite: “Signore. . .” Ora, la Bibbia dice questo, ministri? Tutti voi predicatori che credete in questo, guardate, che Gesù Cristo è un Sommo Sacerdote proprio ora, seduto alla destra della maestà di Dio. È giusto? Un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. È giusto? Quanti sanno che è una Dottrina del Nuovo Testamento? Una Dottrina del Nuovo Testamento.

217 Bene. Allora come agirebbe quel Sommo Sacerdote, se Lo toccaste? Se Egli è lo stesso, agirebbe allo stesso modo, come con quella donna che Lo toccò. Dite: “Se fossi stato là, L’avrei toccato”. Beh, potete toccarLo proprio ora, la Bibbia ha detto così, ed è quello che credo, è la Bibbia. E voi credeteci, con tutto il cuore, non dubitatelo.

218 Ovunque nell’edificio. . . Ora, siate molto riverenti. Proprio così riverenti. . . Non dico che Dio lo farà, non lo so. Quanti hanno mai visto quella foto dell’Angelo del Signore? Sì, oh, certo. Ce l’abbiamo, vedete. Ce l’avevo negli appunti oggi pomeriggio, non c’è tempo per questo. Siate solo in preghiera.

219 Ora, Signore, questo è. . . Se Tu lo desideri, Signore non lasciare che io Ti tenti. Padre, non voglio mai essere un tentatore di Dio, ma, Padre Dio, se Ti glorificherà, allora fai sapere alle persone che gli ho detto la verità, di’ che ho detto loro la verità. Concedilo, Signore. Ho parlato di Te nel modo migliore che conoscevo, la Tua Parola. Questa è la Parola, sono rimasto proprio con Essa, Signore, a prescindere da dove andasse, come Essa, qualsiasi cosa, sono rimasto con la Parola. Ora, Padre, Ti prego, rispondi che ho detto la verità, rivendicala, Padre, nel Nome di Gesù.

220 Continuate proprio a pregare, dicendo: “Signore Gesù, credo in questo, lo credo”. Non so, amici, ora starà al Signore, vedete. Non posso sentirLo, in qualche modo. E io sono—io sono proprio come questo microfono, un perfetto muto, senza che Qualcosa parli attraverso di me. Vedete? Ma questo è un dono, un modo per rilassarmi nella Presenza di Dio, che Egli mi mostrerà, una visione. Ho confidato che Egli l’avrebbe fatto quando sono andato su quei paradossi, ma forse non desidera farlo. Io. . . Se è così, io non posso farci niente, vedete, devo solo aspettare, vedere cosa Egli dice.

Proprio molto in silenzio, tutti che pregate. Sto solo guardando tra l’uditorio. [Un fratello parla in lingue—Ed.]

221 Un sottile Voce sommessa, mantenetevi riverenti. Bene, potete alzare la testa. Egli è qui. Ora sfido ogni incredulo, a parlare ora o a tacere per sempre. Se solo credete, chiedete qualsiasi cosa ora, cercate Dio, e vedete se Dio non risponderà che è la verità. [Una sorella parla in lingue e interpreta—Ed.]

Siate molto riverenti. Voglio che giriate la testa.

222 Una piccola signora seduta proprio qui, soffre di bronchite alla gola. Viene da Flagstaff. Se crederai con tutto il cuore, puoi avere quello che chiedi. Lo credi, Sorella? Allora alzati in piedi e accetta la tua guarigione.

223 Ora, lasciatemi ripetere la sua preghiera, che stava dicendo: “Signore, soffro *tanto*, fa’ che il Fratello Branham mi parli”. Fai un cenno con la mano se quelle cose. . . se stavi pregando perché—perché ti chiamassi in quel momento? Quando ti ho chiamata,

stavi pregando per questo, giusto? Agita la mano così, che è la verità. Siamo estranei? Agita di nuovo la mano. Non ti conosco. Se è vero, agita di nuovo la mano. Bene. Che cosa ha toccato?

²²⁴ C'è una signora seduta proprio qui che sta pregando per un amico che ha il cancro. Credi con tutto il cuore? Dio risponderà alla tua preghiera. Vedo una persona, un uomo, molto, molto malato. Se lo crederai con tutto il cuore (sto guardando in una visione.), Dio ti benedica, puoi averlo.

²²⁵ Non conosco la donna, non l'ho mai vista. Se è giusto. . . La signora seduta di qui, la sto guardando, eccoti. Non eri tu seduta lì a pregare: "Signore Gesù, lascia che questo. . ."? Dio ti benedica.

Qualcuno prega.

²²⁶ Qui—qui c'è una—una persona seduta proprio qui. Non vedete quella Luce? Proprio sopra la piccola donna dai capelli grigi seduta proprio quaggiù? Sì, la signora che ha alzato la mano. Ha il diabete. Non è nativa di qui, viene da un paese di montagna, la Svizzera. C'è un vostro gruppo intero lì dalla Svizzera. È così. Credi, e puoi tornare a casa, stare bene.

Credete?

²²⁷ Di nuovo qui, gente, qui, qui c'è una signora seduta proprio qui. Non l'ho mai vista in vita mia, ma soffre di un problema alla gola, problema agli occhi, è seduta proprio qui che mi guarda. È una predicatrice. Alzati in piedi e accettalo, signora. Sii guarita.

Non conosco la donna, non l'ho mai vista in vita mia. Tu cerchi di nascondere il tuo peccato ora.

²²⁸ Ecco un uomo. Ha dato la sua opinione su di me. Proprio così, signore. La tua professione è di insegnante, e hai problemi spirituali su cui ti interroghi. Se è così, alza la mano. Saranno tutti risolti. Mi accetti come profeta di Dio, ti sto dicendo la verità, COSÌ DICE IL SIGNORE.

Credete?

²²⁹ Qui c'è una signora seduta proprio qui dietro. Soffre di una malattia al seno, ha avuto tre operazioni. Lo sta mancando. Che. . . Dio mi aiuti. Signorina Alexandra, ricevi la tua guarigione nel Nome del Signore Gesù. Se questo è il tuo nome, e questo. . . siamo estranei, alzati in piedi, alzati in piedi, se è giusto.


²³⁰ Non ho mai visto la donna in vita mia. Lo credete? Se non è lo stesso Gesù che è vissuto una volta! Non lo so, sono un uomo. Credete? RiceveteLo.

²³¹ Qui, c'è una donna seduta proprio quaggiù, non la conosco, non l'ho mai vista. È un'infermiera, e sta pregando per il suo paziente. Il paziente soffre di un disturbo mentale. Siamo estranei, non è così? Se Dio mi dirà chi sei, ti aiuterà? Aiuterà

l'uditorio? Ecco la mia mano, non ho mai visto la donna in vita mia. Se siamo estranei, alza le mani, signora. Sei la signora Brandon. COSÌ DICE IL SIGNORE!

²³² Credete, tutti (È un paradosso? Beh, Egli è ancora Dio!), che lo Spirito Santo è tutt'intorno qui ora? Lo credete? Ora, le Parole che ho detto sono vere, Dio le ha confermate.

²³³ Ora, credete a Dio con tutto il cuore? Allora mettete le mani gli uni sugli altri, iniziate a pregare per ricevere il battesimo dello Spirito Santo. Come potreste essere più vicini a Gesù Cristo di quanto lo siete proprio ora? Imponetevi le mani e pregate come fate nella vostra stessa chiesa, che Dio vi riempia con il battesimo dello Spirito Santo, e vediate un paradosso come non l'avete mai visto prima. Credeteci! Dio vi mostrerà un vero paradosso.

²³⁴ Oh, Signore Dio, ascolta questa preghiera del Tuo servitore, e che il diavolo lasci libero questo uditorio proprio ora, tramite la potenza e la risurrezione di Gesù Cristo. Amen. 

62-0128A Un Paradosso
Ramada Inn
Phoenix, Arizona U.S.A.

ITALIAN

©2025 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org